

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ANNO: XLIX

NUMERO: 2

DATA: MAGGIO/AGOSTO 2011

PAGINA/E: 334-335

FOSSION ANDRÉ

IL DIO DESIDERABILE. PROPOSTA DELLA FEDE E INIZIAZIONE CRISTIANA

= FEDE E ANNUNCIO 59,
BOLOGNA, DEHONIANE
2011, P. 254, € 20,00.

L'opera è una traduzione dal francese del catecheta belga, ormai conosciuto e apprezzato, a livello internazionale, per le sue produzioni scientifiche con relazioni a convegni e seminari di studio, pubblicazioni librarie e articoli in varie riviste di catechetica e di teologia pratica (cf Fossion A., *Dieu désirable. Proposition de la foi et initiation* = *Pédagogie catéchétique* 25, Bruxelles, Lumen Vitae 2010, 294).

In questo testo l'Autore ci offre una pregevole e specifica testimonianza della ricchezza del suo pensiero e della sua esperienza di studioso e di impegnato operatore e formatore ecclesiale, caratterizzata da un chiaro riferimento al magistero del Concilio Ecumenico Vaticano II, una conoscenza corretta e critica della società europea e da creative proposte di impostazione catechistico-metodologiche, suscettibili di adattamento in altri contesti operativi.

Questo libro è costituito da una raccolta, documentata con grande precisione, dei più originali contributi dell'Autore, già pubblicati specialmente sulla rivista *Lumen Vitae*, ma anche in altre quotate riviste scientifiche e in opere collettanee. È questa una preziosa modalità di informazione, in genere non praticata da parte degli autori di catechetica e di teologia, che manifesta la correttezza scientifica di Fossion e il suo costante impegno per completare e perfezionare il suo pensiero a servizio di una seria opera di evangelizzazione e di formazione di catecheti.

Egli articola la sua opera in quattro parti, enucleate attorno a quattro espressioni verbali: anzitutto si tratta di *evangelizzare*. In questa parte Fossione aiuta ad impostare un servizio ecclesiale capace di apprezzare la possibilità di una vita riuscita semplicemente umana, a cui la fede può aggiungere un di più prezioso di radicalmente nuovo, trasfigurante e beatificante. Di qui la coltivazione del concetto di un Dio amante della persona umana e gratificante, a cominciare dalla creazione che può essere letta, accolta e valorizzata da tutti come dono gratuito per la collaborazione e il rapporto desiderabile con il Trascendente. In secondo luogo l'azione è impegnata nel *catechizzare*, per cui tenendo conto della realtà di una società pluralista a tutti i livelli, l'Autore incoraggia a sviluppare una catechesi sostenuta dal contesto ecclesiale di testimonian-

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ANNO: XLIX

NUMERO: 2

DATA: MAGGIO/AGOSTO 2011

PAGINA/E: 334-335

za e di apertura missionaria e insieme capace di valorizzare il ricco potenziale della ragione umana per aiutare ad accedere ad una dignitosa e rinnovata intelligenza della fede. Allo scopo viene esposta la peculiarità fondante del riferimento ad una sintesi contenutistica dei contenuti della fede, con particolare attenzione alla formula del Credo e al processo di sviluppo della storia salvifica. Viene così reso possibile il confessare il cristianesimo con competenza e orientare la persona al rapporto desiderabile di comunione con il Dio Trinità; segue la parte intitolata: *insegnare*. In essa trova la giustificazione una seria e necessaria proposta di assumere la realtà dei contenuti della fede cristiana come opportunità di pienezza e di beatitudine dell'esistenza umana. Infatti, come afferma S. Ireneo: «La gloria di Dio è l'uomo vivente e la vita dell'uomo e la visione di Dio». Qui l'Autore si riferisce al ruolo della scuola, che oltre a queste risposte razionali e di senso sulla vita e sulla persona umana, può valorizzare la conoscenza dei contributi plurisecolari del cristianesimo alla cultura europea, e mostrare come sulla conoscenza razionale di dati oggettivi, pur nel rispetto di appartenenza ad altre religioni o confessioni, il cristianesimo può essere conosciuto e apprezzato come religione gratificante e desiderabile. Infine, la quarta parte del libro riguarda il *leggere le scritture*. Evidentemente non poteva mancare un discorso sulla fonte. Il pregio di queste pagine, a mio parere, è duplice: la sosta sulla fecondità della Scrittura, che prende nuova vita da e in chi la legge e le concrete esemplificazioni di interpretazione strutturale, o interna, di alcune pericopi bibliche, che rendono evidente l'auspicata competenza di ogni evangelizzatore.

Infine si può rilevare che, nel libro, più volte il discorso si è soffermato sul concetto di *competenza*, poiché il testo rivisita la ricca produzione dell'A., il quale, anche in questo modo manifesta la sua intenzione di promuovere efficacemente la necessità, per gli operatori ecclesiali, di coltivare incessantemente non solo il loro essere di testimoni, ma il loro *aggiornato sapere* e l'impegno tenace di rivitalizzare il loro *creativo saper-fare*.

Evidentemente questo volume è costituito da un piccolo potenziale catechetico che stimola l'animatore dei catechisti, gli operatori ecclesiali e gli stessi catechisti a riflettere sulla loro missione e ad assumere con rinnovato coraggio l'impegno di operare per la nuova evangelizzazione, tanto auspicata dai pastori della Chiesa e in particolare da Benedetto XVI e, spesso inconsciamente desiderata, dalla popolazione del terzo millennio.

Maria Piera Manello